

**DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE
163/2015/R/EEL**

**MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA
REVISIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI SBILANCIAMENTI
EFFETTIVI**

*Documento per la consultazione
Mercato di incidenza: energia elettrica
9 aprile 2015*

Premessa

Il presente documento per la consultazione illustra gli orientamenti dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) circa la revisione del meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento, di cui agli articoli 39 e 40 della deliberazione 111/06.

Con sentenza del Consiglio di Stato, 20 marzo 2015, n. 1532, sono state annullate, per difetto di motivazione sull’urgenza e difetto di consultazione, le deliberazioni 342/2012/R/eel e 285/2013/R/eel con le quali sono stati adottati interventi urgenti in materia di contenimento degli oneri di dispacciamento dovuti alla sistematica distorsione dei prezzi di sbilanciamento. Con la medesima sentenza, il Consiglio di Stato non ha, tuttavia, negato “la possibilità per l’Autorità di settore di adottare un atto generale di regolazione della materia degli sbilanciamenti, così come degli oneri di dispacciamento (in specie laddove – come nel caso in esame – sussistano indizi i quali inducono a ritenere che la regolamentazione attuale consenta l’adozione di condotte opportunistiche da parte degli utenti del dispacciamento in prelievo in sede di rivendita dell’eccedenza energetica a sbilanciamento”).

Nelle more della riforma organica della disciplina degli sbilanciamenti, delineata nel documento per la consultazione 368/2013/R/eel, le misure discusse nel presente documento sono, pertanto, finalizzate a correggere le distorsioni che caratterizzano il meccanismo in vigore per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento. La riforma organica della disciplina degli sbilanciamenti sarà adottata dall’Autorità nei prossimi mesi, anche al fine di assicurare la piena compatibilità del quadro regolatorio nazionale con le disposizioni del futuro Codice di rete Europeo per il bilanciamento - Balancing Network Code, la cui entrata in vigore è attesa nel corso del 2016 e che richiederà una revisione complessiva dell’attuale disciplina del dispacciamento.

Il presente documento di consultazione è suddiviso in due parti. Nella prima parte si descrive il meccanismo attualmente in vigore per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento. Nella seconda parte si delineano gli interventi necessari a ridurre gli elementi distorsivi che caratterizzano il meccanismo in vigore.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all’Autorità osservazioni e suggerimenti entro e non oltre il 10 maggio 2015.

È preferibile che i soggetti interessati inviino le proprie osservazioni e commenti attraverso il servizio interattivo messo a disposizione sul sito internet dell’Autorità. In

alternativa, osservazioni e proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo tramite uno solo di questi mezzi: e-mail (preferibile) con allegato il file contenente le osservazioni, fax o posta.

***Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati***

***Unità mercati elettrici all'ingrosso
Piazza Cavour 5 – 20121 Milano
tel. 02.655.65.284/290 fax 02.655.65.265
e-mail: mercati@autorita.energia.it
sito internet: www.autorita.energia.it***

INDICE

1. IL MECCANISMO DI CALCOLO DEI PREZZI DI SBILANCIAMENTO ATTUALMENTE IN VIGORE	5
2. MODIFICHE AL MECCANISMO VIGENTE PER IL CALCOLO DEI PREZZI DI SBILANCIAMENTO	6
Esclusione di RS dal calcolo dei prezzi di sbilanciamento	8
Esclusione dal calcolo del segno e del prezzo di tutte le movimentazioni che non dipendono dallo sbilanciamento	8
Eliminazione del riferimento al prezzo di MGP per le unità non abilitate	11
Eventuali ulteriori misure	11

1. Il meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento attualmente in vigore

- 1.1 Sulla base delle regole attuali, la valorizzazione dello sbilanciamento delle unità che partecipano al mercato elettrico è differente per unità abilitate (ossia unità abilitate a partecipare al Mercato per il Servizio del Dispacciamento o MSD) e unità non abilitate (unità di consumo o di produzione che non soddisfano i requisiti minimi per partecipare al MSD).¹
- 1.2 Per ciascuna unità abilitata (UAB) vige un sistema di prezzi duali, ovvero tale per cui il prezzo pagato (o ricevuto) dall'unità per il proprio sbilanciamento dipende sia dal segno complessivo dello sbilanciamento della macrozona in cui l'unità si trova, sia dal segno dello sbilanciamento della singola unità, così come descritto nella tabella sottostante (c.d. *dual pricing*):

	Sbilanciamento UAB positivo	Sbilanciamento UAB negativo
Sbilanciamento aggregato zonale positivo	Riceve: $\text{Min} [P_{\text{MGP}}, \text{Min } P_{\text{MB}\downarrow}]$	Paga: P_{MGP}
Sbilanciamento aggregato zonale negativo	Riceve: P_{MGP}	Paga: $\text{Max} [P_{\text{MGP}}, \text{Max } P_{\text{MB}\uparrow}]$

Dove:

- il segno dello sbilanciamento aggregato zonale è dato dalla somma algebrica, cambiata di segno, delle quantità di energia elettrica approvvigionate da Terna nel MSD (MSD ex-ante e MB), con riferimento ad un periodo rilevante² e ad una macrozona³;
- P_{MGP} è pari al prezzo di valorizzazione delle offerte di vendita accettate nel mercato del giorno prima nel medesimo periodo rilevante, nella zona in cui è localizzata l'unità abilitata.;
- $\text{Min } P_{\text{MB}\downarrow}$ è pari al prezzo più basso tra quelli delle offerte di acquisto (offerte a scendere) accettate nel MB per l'utilizzo di Riserva Secondaria (RS) e per l'utilizzo di Altri Servizi (NRS), nel medesimo periodo rilevante, nella macrozona in cui è localizzata l'unità abilitata;

¹ Il MSD si articola in fase di programmazione (MSD ex-ante) e Mercato del Bilanciamento (MB).

² L'ora per le unità di consumo e le unità di produzione non abilitate; il quarto d'ora per le unità di produzione abilitate.

³ La deliberazione 525/2014/R/EEL, dando attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 3-bis, del decreto-legge 91/14, ha definito le seguenti due macrozone di bilanciamento: la macrozona Nord e la macrozona Sud.

- $Max\ P_{MB\uparrow}$ è pari al prezzo più alto tra quelli delle offerte di vendita (offerte a salire) accettate per l'utilizzo di Riserva Secondaria (RS) e per l'utilizzo di Altri Servizi (NRS), nel medesimo periodo rilevante, nella macrozona in cui è localizzata l'unità abilitata.
- 1.3 Per le unità non abilitate (UNAB) vige invece un sistema di prezzi unici – ovvero tale per cui il prezzo pagato (o ricevuto) dall'unità per il proprio sbilanciamento dipende esclusivamente dal segno complessivo dello sbilanciamento della macrozona in cui l'unità si trova, così come descritto nella tabella sottostante (c.d. *single pricing*):

	Sbilanciamento UNAB positivo	Sbilanciamento UNAB negativo
Sbilanciamento aggregato zonale positivo	Riceve: Min [P_{MGP} , $Media\ P_{MB\downarrow}$]	Paga: Min [P_{MGP} , $Media\ P_{MB\downarrow}$]
Sbilanciamento aggregato zonale negativo	Riceve: Max [P_{MGP} , $Media\ P_{MB\uparrow}$]	Paga: Max [P_{MGP} , $Media\ P_{MB\uparrow}$]

Dove:

- il segno dello sbilanciamento aggregato zonale è dato dalla somma algebrica, cambiata di segno, delle quantità di energia elettrica approvvigionate da Terna nel MSD (MSD ex-ante e MB), con riferimento ad un periodo rilevante e ad una macrozona;
- P_{MGP} è pari al prezzo di valorizzazione delle offerte di vendita accettate nel mercato del giorno prima nel medesimo periodo rilevante, nella zona in cui è localizzata l'unità non abilitata;
- $Media\ P_{MB\downarrow}$ è pari al prezzo medio delle offerte di acquisto (offerte a scendere) accettate nel MB per l'utilizzo di Riserva Secondaria (RS) e per l'utilizzo di Altri Servizi (NRS), ponderato per le relative quantità, nel medesimo periodo rilevante, nella macrozona in cui è localizzata l'unità non abilitata;
- $Media\ P_{MB\uparrow}$ è pari al prezzo medio delle offerte di vendita (offerte a salire) accettate nel MB per l'utilizzo di Riserva Secondaria (RS) e per l'utilizzo di Altri Servizi (NRS), ponderato per le relative quantità, nel medesimo periodo rilevante, nella macrozona in cui è localizzata l'unità non abilitata.

2. Modifiche al meccanismo vigente per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento

- 2.1 Con il documento per la consultazione 368/2013/R/eel, l'Autorità ha avviato una profonda riflessione sui limiti dell'attuale disciplina degli sbilanciamenti effettivi,

individuando gli interventi utili a predisporre un quadro regolatorio più robusto ed efficiente. Come discusso nel citato documento per la consultazione, l’Autorità ritiene che per risolvere in modo strutturale le criticità della disciplina vigente occorrerebbe procedere a una riforma del meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento che consentisse di superare i concetti di “Macrozona (statica) di bilanciamento” e di “Segno dello sbilanciamento aggregato zonale”.

- 2.2 Per definire gli aspetti di dettaglio della riforma delineata nel sopra citato documento per la consultazione si ritiene opportuno tuttavia attendere la piena definizione delle disposizioni del futuro Codice di rete Europeo per il bilanciamento - *Balancing Network Code* attualmente in fase di sviluppo. Il *Balancing Network Code* la cui entrata in vigore è attesa per il prossimo anno, introdurrà infatti delle disposizioni vincolanti volte ad assicurare l’integrazione dei mercati di bilanciamento dei singoli Stati Membri che richiederanno una revisione complessiva dell’attuale disciplina del dispacciamento.
- 2.3 I meccanismi di calcolo dei prezzi di sbilanciamento perseguono la finalità di incentivare gli utenti del dispacciamento (mediante adeguati segnali di prezzo) a effettuare una corretta programmazione delle immissioni e dei prelievi delle proprie unità di produzione e di consumo. Il perseguimento di tale finalità richiede che nella determinazione dei segni e dei prezzi di sbilanciamento siano considerate da Terna solo le offerte accettate in MSD per il servizio di bilanciamento, al fine di correggere lo sbilanciamento complessivo della macrozona.
- 2.4 Nell’ambito della propria attività di monitoraggio, l’Autorità ha appurato come il meccanismo in vigore per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento (vedi Capitolo 1) dia origine a sistematiche distorsioni dei prezzi di sbilanciamento che generano degli oneri impropri sostenuti dai consumatori finali. L’Autorità ritiene che tali distorsioni siano dovute al fatto che nel calcolare i segni e i prezzi di sbilanciamento si tiene conto anche di offerte accettate da Terna nel MSD per finalità diverse dalla mera correzione dello sbilanciamento della macrozona..
- 2.5 Nelle more della riforma organica della disciplina degli sbilanciamenti, si ritiene necessario intervenire con urgenza al fine di minimizzare gli oneri impropriamente sostenuti dai consumatori finali per effetto di tali distorsioni. La soluzione individuata dall’Autorità prevede l’adozione di misure volte a escludere dal calcolo dei prezzi di sbilanciamento tutte le offerte accettate nel MSD afferenti servizi non direttamente riconducibili alla correzione dello sbilanciamento della macrozona. Nel dettaglio, le misure individuate dall’Autorità prevedono:
 - l’esclusione delle offerte accettate nel MB per il servizio riserva secondaria dal calcolo dei prezzi di sbilanciamento (nel seguito: condizione 1);
 - l’esclusione dal calcolo del segno e del prezzo di tutte le movimentazioni per “Altri Servizi” che non dipendono dallo sbilanciamento aggregato orario della macrozona (nel seguito: condizione 2);

- l'eliminazione del riferimento al prezzo di MGP nella definizione dei prezzi di sbilanciamento applicato alle unità non abilitate (nel seguito: condizione 3).
- 2.6 Di seguito si illustrano le motivazioni alla base delle misure individuate dall'Autorità.

Condizione 1: Esclusione di RS dal calcolo dei prezzi di sbilanciamento

- 2.7 L'energia acquistata e venduta dagli operatori a sbilanciamento non è assimilabile, né dal punto di vista tecnico, né dal punto di vista economico, ad attivazioni di riserva secondaria in tempo reale e non dovrebbe essere valorizzata allo stesso prezzo per le seguenti ragioni:
- l'attivazione di riserva secondaria ha luogo in maniera automatica nell'arco di pochissimi minuti (200 secondi) in risposta a un telesegnale (il Livello di Regolazione) inviato da un dispositivo automatico centralizzato (il Regolatore di Rete). La sua funzione è quella di preservare il livello di frequenza obiettivo istante per istante anche all'interno dell'ora e nel raccordo fra ore successive. L'energia elettrica programmata in prelievo/immissione in esito ai mercati dell'energia e non prelevata/immessa in tempo reale non è, invece, sensibile alle oscillazioni di frequenza e si misura sull'ora⁴;
 - anche nell'ipotesi in cui lo sbilanciamento aggregato orario della macrozona sia nullo, non è detto che non vi sia attivazione di riserva secondaria nella medesima macrozona. L'attivazione di riserva secondaria può quindi teoricamente avere luogo anche laddove gli sbilanciamenti positivi e negativi su base oraria si compensino perfettamente.
- 2.8 Gli sbilanciamenti sono, pertanto, assimilabili a energia di bilanciamento senza particolari requisiti dinamici. Se fosse già stata implementata la segmentazione delle offerte su MB proposta nel documento per la consultazione 557/2013/R/eel, anche le movimentazioni ordinate da Terna per l'utilizzo, ad esempio, di riserva terziaria pronta sarebbero escluse per ragioni analoghe.

Q1: Si condivide la necessità di escludere dal calcolo dei prezzi di sbilanciamento le offerte accettate nel MB per il servizio riserva secondaria?

Condizione 2: Esclusione dal calcolo del segno e del prezzo delle movimentazioni per "Altri Servizi" che non dipendono dallo sbilanciamento

- 2.9 Le attivazioni effettuate da Terna nel MSD per l'utilizzo di riserva secondaria non rappresentano le sole movimentazioni che non dipendono dallo sbilanciamento aggregato orario della macrozona. L'utilizzo delle unità essenziali, ad esempio, è funzionale a risolvere specifiche problematiche locali che sono indipendenti dallo

⁴ In ogni caso sul periodo rilevante

sbilanciamento macrozonale. Includere il valore di tali risorse per determinare lo sbilanciamento aggregato zonale, quando la loro movimentazione è del tutto indipendente dallo sbilanciamento della zona (in quanto avrebbe comunque luogo anche se lo sbilanciamento fosse nullo), distorce il significato del segno dello sbilanciamento della macrozona, non essendo funzionale a rappresentare la reale situazione di eccesso o difetto di energia prelevata/immessa in quella macrozona.

- 2.10 L'esclusione dal calcolo del segno e del prezzo di sbilanciamento delle movimentazioni effettuate a prescindere dallo sbilanciamento aggregato orario nella macrozona è necessaria al fine di prevenire la sistematica distorsione dei prezzi di sbilanciamento.
- 2.11 Di seguito si illustrano due possibili soluzioni individuate dall'Autorità per risolvere le problematiche connesse all'individuazione delle movimentazioni effettuate a prescindere dallo sbilanciamento aggregato orario nella macrozona.

Q2: si condivide la necessità di eliminare tutte le offerte accettate per motivi non dipendenti dallo sbilanciamento complessivo del sistema elettrico?

Soluzione A – Sistema di *accounting*

- 2.12 Per individuare ed eliminare tutte le movimentazioni relative alle offerte accettate la cui dimensione risulta – eventualmente pro quota – indipendente dallo sbilanciamento del sistema elettrico nella macrozona Terna dovrebbe dotarsi di un sistema di *accounting* affidabile.
- 2.13 Tale meccanismo di *accounting* dovrebbe consentire a Terna di individuare lo scopo di ciascuna movimentazione ordinata nel MSD secondo un criterio convenzionale. Tale convenzionalità deriva dal fatto che la stessa movimentazione può risolvere contestualmente più vincoli (ossia con la stessa movimentazione è possibile approvvigionare più servizi).

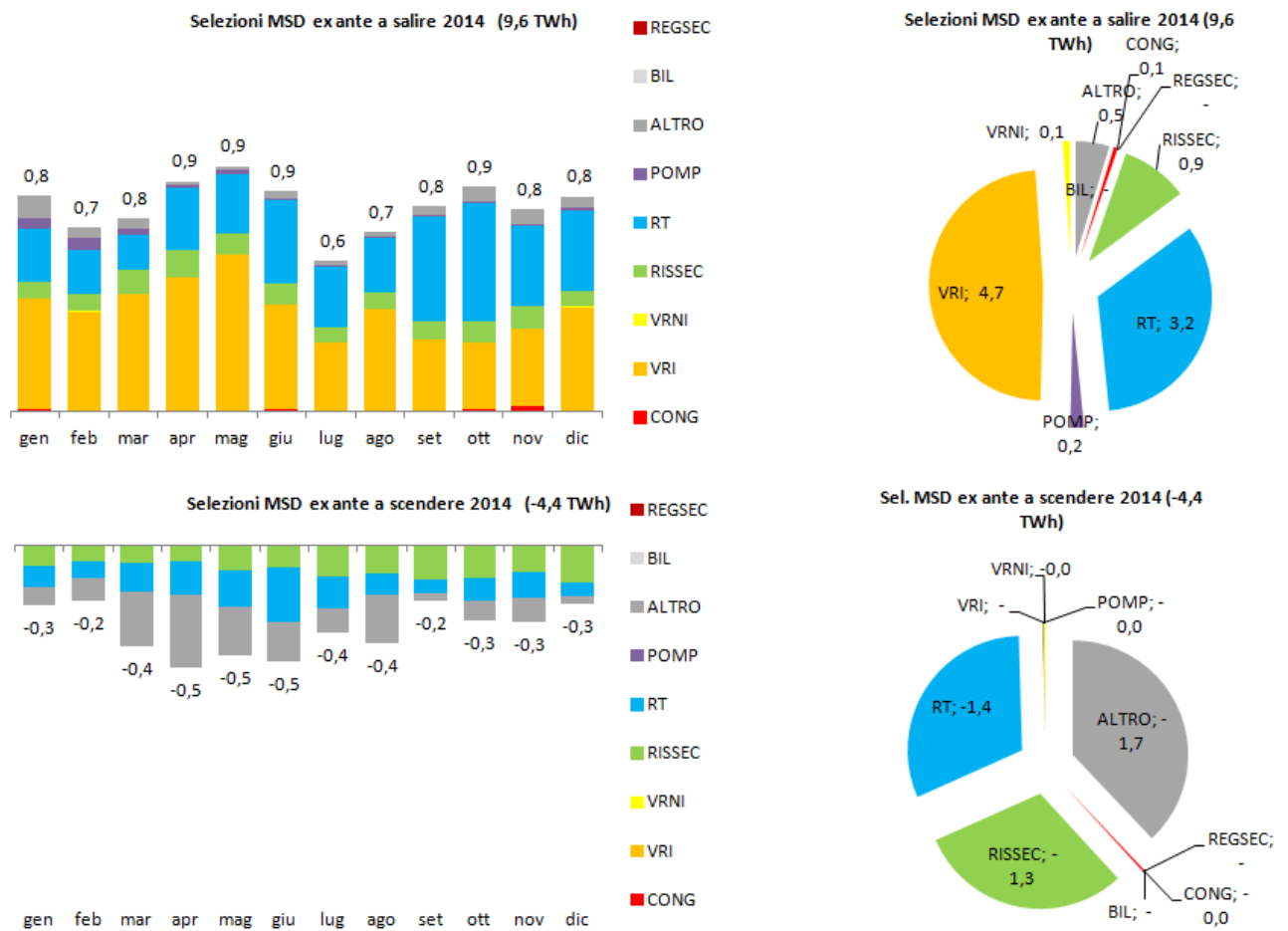
Q3: Si condivide la Soluzione A individuata dall'Autorità?

Soluzione B – Esclusione di MSD ex-ante dal calcolo del segno dello sbilanciamento

- 2.14 Le movimentazioni effettuate a prescindere dallo sbilanciamento aggregato orario dovrebbero essere in larga misura attivate da Terna nella fase di programmazione del MSD (o MSD ex-ante). Terna, infatti, dovrebbe approvvigionare le risorse per il bilanciamento il più possibile in prossimità del tempo reale in modo tale da ridurre i propri margini di errore dovuti all'attività previsionale.

- 2.15 La figura sottostante mostra il dettaglio dei volumi movimentati da Terna (a salire e a scendere) nel MSD ex ante nel corso del 2014 secondo la logica di *accounting*. Dall'esame delle singole voci risulta evidente come le quantità movimentate nel MSD ex-ante ai fini del bilanciamento risultino molto contenute.
- 2.16 L'esclusione di tutte le movimentazioni attivate nel MSD ex-ante dal calcolo dello sbilanciamento aggregato zonale potrebbe rappresentare una *proxy* accettabile degli esiti che si determinerebbero utilizzando un sistema di *accounting*.

Volumi MSD ex ante 2014 secondo la logica di accounting - Italia



Note: REGSEC=Regolazione Secondaria; BIL=Bilanciamento; POMP=Pompaggio; RT=Riserva Terziaria; RISSEC=Riserva Secondaria; VRNI=Vincoli a rete integra; VRI=Vincoli a rete non integra; CONG=Risoluzione Congestioni
Fonte: Terna

Q4: Si condivide la Soluzione B individuata dall'Autorità?

Condizione 3: Eliminazione del riferimento al prezzo di MGP dai prezzi di sbilanciamento applicati alle unità non abilitate

- 2.17 L'eliminazione del riferimento ai prezzi di MGP nella formazione dei prezzi di sbilanciamento applicati alle unità non abilitate ha la finalità di rendere i prezzi di sbilanciamento maggiormente aderenti ai costi.
- 2.18 I prezzi di sbilanciamento riflettono il prezzo che si forma su MGP solo in assenza di movimentazioni nel MSD. Laddove su MSD siano state ordinate movimentazione finalizzate a bilanciare il sistema elettrico si ritiene opportuno che queste siano sempre riflesse nei prezzi di sbilanciamento.
- 2.19 La tabella seguente riporta il meccanismo di formazione dei prezzi di sbilanciamento una volta eliminato il riferimento a MGP.

	Sbilanciamento UNAB positivo	Sbilanciamento UNAB negativo
Sbilanciamento aggregato zonale positivo	Riceve: <i>Media</i> $P_{MB\downarrow}$	Paga: <i>Media</i> $P_{MB\downarrow}$
Sbilanciamento aggregato zonale negativo	Riceve: <i>Media</i> $P_{MB\uparrow}$	Paga: <i>Media</i> $P_{MB\uparrow}$

Q5: Si condivide la proposta dell'Autoirtà di eliminare il riferimento ai prezzi di MGP dal meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento applicati alle unità non abilitate?

Eventuali ulteriori misure

- 2.20 Come illustrato nel documento per la consultazione 368/2013/R/eel, soluzioni come quelle descritte nei paragrafi precedenti possono, col passare del tempo, risultare imperfette e richiedere ulteriori aggiustamenti.
- 2.21 Pertanto, nelle more della riforma organica della disciplina degli sbilanciamenti volta a risolvere in modo strutturale le criticità del meccanismo vigente, l'Autorità si riserva di introdurre ulteriori misure correttive laddove riscontrasse significative e sistematiche distorsioni dei prezzi di sbilanciamento.
- 2.22 Tra le possibili linee di intervento si anticipa, ad esempio, la possibilità di estendere l'applicazione del meccanismo di prezzi duali, attualmente applicato alle sole unità abilitate, anche alle unità non abilitate.

Q6: Si condivide la necessità di applicare anche alle unità non abilitate un meccanismo di prezzi di sbilanciamento duali qualora gli aggiustamenti introdotti non risolvano a pieno le distorsioni sopra descritte?

